Emporio della Solidarietà - Lecce

BILANCIO SOCIALE

2016

Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Partner:

Caritas Diocesana Lecce

Provincia di Lecce

Comune di Lecce

BILANCIO SOCIALE 2016

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'
Via della Ferrandina, 1 - 73100 Lecce
Tel./Fax 0832.352565 - Tel. 0832.351949
E-mail emporiosolidale@emmanuel.it
www.emporiosolidalelecce.it

Aderisce al Coordinamento Nazionale "Empori della Solidarietà"

I nostri Contatti

Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Per info:
0832.352565
Per donare:
0832.351949
338.3776996

@emporiosolidale
Emporio della Solidarietà - Lecce
emporiosolidalelecce

emporiosolidale@emmanuel.it
www.emporiosolidale.it

il mandorlo

IL MERCATINO PER LA SOLIDARIETÀ

Per info:
0832.352565
339.2218274

mercatinoilmandorlo

coopilmandorlo@gmail.com
www.mercatinoilmandorlo.it

SOMMARIO

GOLD PARTNER

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS
SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

INTESA SANPAOLO

BARBETTA

BIOSUD

FICES

STUDIO RADIOLOGICO
Gennaro Quarta Colosso

SUD GAS

SVIC
INFORMATICA DAL 1982

Commenti 7
Presentazione 13
Introduzione al metodo 15

PARTE PRIMA
Contesto Territoriale 16

Quadro economico-sociale salentino 17
Emporio della Solidarietà 20

PARTE SECONDA
Bilancio 24

Analisi e Rendicontazione 25
Alternanza Scuola-Lavoro 34
Raccolte Alimentari 40

PARTE TERZA
Obiettivi e Attività 44

Obiettivi e Progettazioni 45
Fondazione Prosolidar Onlus 45
Intesa San Paolo 47
Fondazione di Comunità del Salento 49
Eventi ed Iniziative 50

PARTE QUARTA
Gestione Organizzativa 54

Trasparenza nella gestione 56
Volontari e "Clienti" 57
Front Office Emporio 59

Riflessioni 60
Ringraziamenti 61

La Comunità Emmanuel è nata a Lecce, la notte di Natale del 1980, da un gruppo di uomini e donne che, accompagnati da padre Mario Marajioti s.j., hanno voluto incarnare nel servizio il loro cammino di fede, aprendo una prima casa famiglia per persone svantaggiate.

È organizzata in 6 Settori di Intervento:
Famiglia, Disabilità, Dipendenze, Cooperazione e Impresa Sociale, Migrazioni e Sud del Mondo, Diakonia.

E' presente in ITALIA ... :
Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte.

e all'ESTERO:
Albania, Ciad, Ecuador, Egitto.

COMMENTI

L'Emporio della Solidarietà promosso dalla Comunità Emmanuel, con il gravoso impegno di combattere concretamente la povertà, prosegue da anni un'esperienza di grandissimo valore etico e sociale che non può lasciare indifferenti.

Ai vecchi e nuovi poveri del nostro territorio, alle tante famiglie in difficoltà, offre la possibilità di un punto di riferimento capace di dare risposte immediate ai loro bisogni quotidiani, di dare loro sostegno e accoglienza, attraverso il front office, con servizi capaci di avvicinarli a possibilità di reinserimento lavorativo e microcredito.

Alle realtà produttive e commerciali offre un'occasione unica, quella di partecipare a una rete di solidarietà che non ha eguali, capace già da tempo di scongiurare sprechi ed eccedenze alimentari a favore di una equa distribuzione delle risorse disponibili tra i soggetti più deboli.

La legge 166/2016 cd. Legge Gadda che prevede incentivi fiscali per le imprese che riducono gli sprechi e la recente legge regionale contro lo spreco alimentare approvata dal Consiglio Regionale all'unanimità indicano la strada da seguire, senza tentennamenti. E' infatti urgente ridurre gli sprechi e parallelamente redistribuire le eccedenze in una logica di solidarietà e rispetto dell'ambiente.In questi mesi come Prefettura, nell'ambito della Conferenza Provinciale Permanente – Sezione Servizi alla Persona e alla Comunità, abbiamo costituito un gruppo di lavoro che, insieme alla Comunità Emmanuel, al Comune di Lecce, alla Provincia, alle Associazioni di categoria, all'Università del Salento, al volontariato, vuole rafforzare la rete virtuosa prevista dalle norme, ispirata ai valori della responsabilità e della condivisione, informare i cittadini ed indirizzare le azioni delle realtà economico-produttive del territorio.

Il progetto potrà inoltre, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecce, raggiungere gli studenti attraverso i progetti di educazione alimentare e di cittadinanza attiva.Tra le iniziative in cantiere, nate proprio da quella cultura del "fare" - così bene espressa nell'attività dell'Emporio - anche una ricerca del Gruppo permanente di statistica della Prefettura di Lecce (composto dai funzionari di statistica di Comune, Provincia, Camera di commercio e ISTAT) e dell'Università del Salento, volta a raggiungere un campione significativo di aziende per conoscere e migliorare la gestione delle eccedenze alimentari nella provincia.

Ringrazio infine l'Emporio della Solidarietà per questo bilancio sociale 2016 che non è solo un documento che comunica gli esiti dell'attività svolta, tra cui gli aspetti finanziari e contabili, ma è soprattutto espressione di una logica di trasparenza e tracciabilità, che,

guidando ogni azione dell'Emporio, ci rende orgogliosi di questo prezioso modello che mette insieme privato e pubblico, in un ciclo virtuoso che promuove la dignità della persona.

Dott. Paolo PALOMBA
Prefetto di Lecce

Mi scorrono davanti numeri, cifre, diagrammi, conti, resoconti, iniziative, volti, che vogliono, in modo sintetico ma completo, presentare la grande mole dell'esercizio della carità autentica che riesce a 'dar da mangiare' ai molti che bussano al cuore della Comunità Emmanuel cristiani trovando risposte pronte e generose.

Tutto questo emerge scorrendo le pagine del bilancio sociale dell'Emporio della solidarietà operante nella nostra città di lecce. E' questo uno dei tanti segni con i quali la Comunità Emmanuel continua l'esercizio del suo farsi prossimo a chi magari non ha prossimo e lo trova nei seguaci di colui, Gesù di Nazaret, che agli Apostoli sulle rive del lago di Tiberiade, ordina di dar da mangiare alla folla di cinquemila persone che lo aveva seguito per una intera giornata. Cinque pani e due pesci quella sera sfamarono una folla di cinquemila persone.

In molti modi questo miracolo continua a ripetersi laddove la carità dei cristiani si fa condivisione e spezza il proprio pane con i molti che non hanno il loro.

Nella sua ormai lunga storia questo fa la Comunità Emmanuel e il miracolo della moltiplicazione dei pani, non ancora si interrompe. Nello sfogliare le pagine del bilancio sociale che viene presentato, ci sorprendiamo per i tanti, i molti che bussano all'Emporio della solidarietà e trovano accoglienza sorridente e risposte generose e concrete.

E' consolante sperimentare che la strada della carità della nostra Lecce è percorsa da viandanti generosi e disinteressati, sempre pronti a farsi carico.

Mons. Domenico Umberto D'AMBROSIO
Arcivescovo di Lecce

Siamo inondati da notizie dolenti provenienti da un mondo confuso e scandaloso.

Un'espressione di questo "scandalo" è nelle cifre dei superguadagni dei pochi superricchi e della miseria dei tanti, troppi poveri: poveri da morire, "uccisi" da quel "mondo" che è dominato dai superricchi!

Ci vuole un "altro" mondo, un mondo "diverso", più umano, più giusto, più solidale, più vivibile per tutti! E' necessario, possibile, doveroso! Richiede, per la sua realizzazione, una "rivoluzione" culturale, una "conversione" della mente e del cuore. Da questa rivoluzione/conversione è nata la Comunità Emmanuel; e di questa "rivoluzione Emmanuel" è incarnazione viva, urgente, provvidenziale, l'"Emporio della Solidarietà".

C'è posto per tutti; anche per me e per te! Il grido dei poveri chiama giorno e notte, chiama me, te, noi…

P. Mario MARAFIOTI s. j.
Fondatore Comunità Emmanuel

Compiuto un lustro di vita, l'Emporio della Solidarietà prosegue il suo impegnativo cammino, orientato sempre dalla bussola del "fare il bene", confermandosi porto sicuro per tante persone disagiate e famiglie in difficoltà che vivono a Lecce e in provincia. Uomini e donne di ogni età, lavoratori, disoccupati, pensionati, che qui continuano a trovare non solo i beni di prima necessità, raccolti attraverso la "Rete di solidarietà" sapiente e virtuosa messa in piedi dalla Comunità Emmanuel, ma anche ascolto, comprensione, dialogo, accoglienza, nel senso vero della parola.

Ecco perché questo bilancio sociale 2016, come tutti i precedenti, ha un doppio significato e una doppia valenza. Da una parte, riporta le cifre della povertà e del disagio sociale nel nostro territorio, fornendo quindi alle Istituzioni e a tutta la comunità salentina la fotografia di una realtà spesso nascosta, taciuta, rimossa. Dall'altra, questo importante documento, proprio attraverso quei dati e i grafici che li rappresentano, racconta anche le storie di sofferenza sottese dei "vicini della porta accanto" e della capacità di tanti volontari e semplici cittadini di reagire all'indifferenza tendendo la mano.

Accanto a questi continuano ad esserci Caritas diocesana, Provincia e Comune di Lecce, tante aziende private "sensibili" che alimentano l'Emporio e, ancora, le scuole, l'Università, la Protezione civile, gli Scout, le associazioni di volontariato che organizzano raccolte alimentari periodiche e altre iniziative di collaborazione. L'augurio è che si possa camminare ancora insieme negli anni futuri, superando le criticità e le difficoltà esistenti, così da poter continuare questa lungimirante e magnifica esperienza di "solidarietà spesa bene".

Dott. Antonio GABELLONE
Presidente della Provincia di Lecce

La presentazione del bilancio sociale diventa l'occasione per riflettere sullo stato dei bisogni dei cittadini.

L'Emporio della Solidarietà, è una struttura unica nel suo genere in tutto il Sud Italia, un modello vincente diventato un punto di riferimento grazie ad un'organizzazione pensata nella logica di un sistema integrato di accoglienza, ascolto e distribuzione di beni e servizi.

La rete che supporta e protegge l'Emporio è figlia di una sinergia tra enti ed associazioni del territorio e di una proficua collaborazione tra pubblico-privato. Le attività e le iniziative messe in cantiere per venire incontro alle persone meno fortunate di noi sono innumerevoli ma non sono sufficienti.

Occorre – oggi più che mai – creare un circolo virtuoso tra aziende, enti caritativi e Istituzioni per garantire ai cittadini in difficoltà l'assistenza di cui hanno bisogno. Non possiamo restare fermi, dobbiamo superare anche a livello culturale gli individualismi, a maggior ragione in un momento di crisi qual è quello che stiamo attraversando. Ma non possiamo tralasciare il fatto che la povertà e la deprivazione anche alimentare non sono soltanto il risultato della "mancanza di risorse", ma di un assurdo spreco delle stesse.

Ebbene, l'Emporio della Solidarietà può essere visto anche sotto una prospettiva differente: non soltanto un servizio che aiuta "i poveri" a venire fuori dalla loro condizione, ma un servizio che aiuta la comunità a prendersi cura di se stessa, riequilibrando senz'altro la distribuzione dei beni disponibili.

Per queste ragioni non finirò mai di ringraziare uomini e donne di questa struttura che ogni giorno si mettono al servizio del prossimo con un solo obiettivo: regalare un sorriso a quanti vivono situazioni di disagio e di difficoltà.

Dott. Paolo PERRONE
Sindaco di Lecce

PRESENTAZIONE

Con l'approvazione della legge Gadda (L. 166/16) si è realizzato nel corso del 2016 uno dei grandi auspici che avevamo come Emporio della Solidarietà: una normativa chiara ed efficace per contrastare lo spreco alimentare e la distruzione di generi di prima necessità e per sostenere la redistribuzione delle derrate recuperate a favore delle persone indigenti.

Per altro tale norma nazionale si va ad inserire oggi in un quadro normativo che si completa con analoga legge regionale (approvata nel maggio 2017 dalla Puglia) promossa dal Consigliere Ruggiero Mennea e con un procedimento legislativo in corso di emanazione a livello di Unione Europea. Ma il 2016 è stato importante sotto il profilo normativo anche per un secondo provvedimento che è stato a lungo discusso nelle varie sedi competenti fino ad essere approvato a marzo 2017: il DdL Delega sul contrasto alla povertà. Attraverso il ReI (Reddito di Inclusione) è stato introdotta finalmente in Italia una misura universale fondata sulle condizioni economiche (colmando un vuoto che ci vedeva, insieme alla Grecia, privi di una misura strutturale di contrasto alla povertà).

Tale norma istituisce non solo una misura di sostegno economico, ma soprattutto prevede l'attivazione di una rete di servizi a supporto delle persone fragili per permettere loro di affrancarsi dalle condizioni che hanno determinato l'impoverimento progressivo fino all'indigenza assoluta. A supporto di questa strategia sono state destinate anche le risorse comunitarie dei fondi strutturali destinati alla lotta alla povertà sia attraverso il PON Inclusione che attraverso il PO Puglia 2014-2020 (in particolare con l'attivazione del ReD - Reddito di Dignità). L'insieme di queste normative ha avuto un impatto immediato sulle attività del nostro Emporio della Solidarietà: ci ha indotti ad incrementare il programma di investimenti sia per accrescere le capacità di raccolta e stoccaggio di derrate ed eccedenze alimentari, sia per incrementare la rete dei servizi di accoglienza, ascolto, supporto e inclusione attiva dedicati agli utenti.

Questi investimenti sono stati possibili grazie al sostegno di due importanti enti erogatori italiani: la Fondazione Prosolidar ci ha infatti concesso un contributo per la realizzazione di celle frigo e l'acquisto di un furgone refrigerato per la raccolta e lo stoccaggio del prodotto fresco; mentre il "Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo" ha sostenuto la spesa necessaria per l'ampliamento dei servizi di accompagnamento attivati presso l'Emporio (CAF, Patronato, assistenza sociale, counselling e orientamento al

lavoro, bilancio di competenze ...).

Il punto essenziale, però, rimane che mentre il quadro di riferimento è cambiato (sono variate le normative, il contrasto delle povertà è divenuta politica ordinaria e strutturale, sono stati precisati meglio le modalità di erogazione dei servizi), dal punto di vista ordinario non si è ancora registrata una vera inversione di tendenza. Unica felice eccezione la Prefettura di Lecce che si è dimostrata molto attenta e disponibile ed ha prontamente ampliato le competenze del "Tavolo anti-crisi" attivando una sezione specifica per il sostegno e l'accompagnamento dell'attuazione della Legge Gadda sul nostro territorio. Ma per il resto delle istituzioni e delle strutture economico-sociali locali, la situazione è rimasta sostanzialmente immutata.Così le attività ed i costi dell'Emporio continuano a gravare prevalentemente sulle risorse che la Comunità Emmanuel riesce a mobilitare sia in termini di contributi economici che attraverso attività di volontariato. Troppo poco per un intervento ormai molto impegnativo come ampiamente illustrato nelle pagine che seguono. La situazione è per certi versi paradossale: la maggiore attenzione delle istituzioni nei confronti dei servizi di contrasto alla povertà ha infatti accentuato ulteriormente il costo complessivo del servizio richiedendo degli adeguamenti immediati, mentre viceversa le risorse destinate a questo scopo continuano a giungere sui territori con il contagocce e, soprattutto, senza alcuna certezza circa i destinatari finali del sostegno.

Certo accanto alla Comunità Emmanuel continuano ad essere estremamente attivi il mondo della scuola (attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro), la rete della solidarietà in particolare attraverso le protezioni civili (soprattutto per le attività di raccolta alimentare) ed alcune imprese sponsorizzatrici. Ma ogni giorno rimane la preoccupazione di avere attivato un servizio la cui sopravvivenza nel tempo rimane sempre connotata da grande incertezza. Presentando questo bilancio sociale delle attività svolte nel corso del 2016 intendiamo richiamare l'attenzione ancora una volta sulla mole del lavoro svolto e sull'esiguità delle risorse disponibili. La fatica di portare avanti il servizio cresce di anno di anno e siamo ormai arrivati a sognare veramente di poterlo chiudere. Ci sarebbe piaciuto farlo nel momento in cui avessimo avuto la certezza che ormai la piaga della povertà fosse stata debellata dai nostri territori o, almeno, che le amministrazioni preposte fossero in grado di gestirla perfettamente. Ci angoscia invece la prospettiva di dover chiudere perché il territorio e le istituzioni non hanno saputo e voluto sostenere un servizio di questa portata.

Dott. Daniele FERROCINO
Vice Presidente Comunità Emmanuel

INTRODUZIONE AL METODO

L'Emporio della Solidarietà, per garantire un'adeguata programmazione delle attività da svolgere (soprattutto per l'approvvigionamento dei prodotti e per realizzare un equilibrato avvicendamento delle famiglie servite), deve compiere una costante analisi di gestione. A tal fine si è dotato negli anni di un supporto informatico di vitale importanza, sia per semplificare le operazioni di acquisizione e valutazione delle informazioni dei richiedenti il servizio, sia per agevolare lo scambio di dati fra i vari partner. Ciò ha permesso di fare della **trasparenza** e della **tracciabilità** il suo punto di forza, fornendo sistematicamente i resoconti delle attività alla Prefettura di Lecce.

Struttura del Bilancio

Nella prima parte si focalizza l'attenzione sul quadro economico - socio del territorio salentino e sull'esigenza di rispondere con nuovi modelli di welfare.

Nella seconda parte si prosegue con i dati sul bilancio economico, le criticità e i punti di forza, il percorso svolto con le scuole, la Protezione Civile e l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro dell'Istituto Marcelline di Lecce.

Nella terza parte si descrivono i progetti realizzati grazie al finanziamento della Fondazione Prosolidar e Intesa Sanpaolo SpA, gli eventi e le collaborazioni con Scuole, Scout, Università ed associazioni di volontariato.

Nella quarta parte si ribadiscono i concetti di TRASPARENZA E TRACCIABILITA', i valori e il ruolo dei volontari e i ringraziamenti da parte dello staff dell'Emporio della Solidarietà.

Parte Prima

CONTESTO TERRITORIALE

Quadro economico-sociale salentino

Premessa

Dopo oltre nove anni di crisi economica, la povertà non può essere più considerata un fatto straordinario, che riguarda pochi sfortunati. Ha numeri da fenomeno di massa, e il nostro Welfare, concepito in un altro momento storico, sembra poco efficace per contrastarla. La crisi, distruggendo posti di lavoro ha favorito l'espansione di povertà e disparità sociali. I primi ad essere colpiti sono stati gli elementi più deboli sul mercato del lavoro: i lavoratori meno qualificati, i giovani e le persone in cerca di occupazione. Tra le famiglie in cerca di lavoro il tasso di povertà assoluta è più che raddoppiato, ma l'elemento più significativo è l'aumento del rischio di povertà anche tra chi lavora. Oggi più di una famiglia operaia su dieci, non può permettersi un livello di vita minimamente accettabile, ma il rischio si estende anche ai lavoratori autonomi, ai precari, ai sottoccupati, a persone che non studiano e non lavorano (cosiddetti neet) e alle donne.

Imprese, lavoro e povertà nel Salento

Come rilevato dalla Camera di Commercio di Lecce, il 2016 si chiude positivamente per il tessuto imprenditoriale salentino, con un saldo positivo di 994 imprese, il migliore dal 2010. Grazie a questo saldo attivo, il sistema imprenditoriale a fine dicembre arriva a contare 72.622 aziende registrate. Il 13% delle imprese è guidato da giovani con meno di 35 anni, proprio a loro si deve il bilancio positivo del 2016, una nuova attività su tre, infatti, è stata aperta da un under 35, con un tasso di crescita dell'11,4% e un saldo di 968 imprese giovanili (1.773 neo giovani imprenditori su un totale di 5.283).

Il tasso di crescita delle imprese della provincia imprenditoriale si attesta a +1,39% uno dei più elevati a livello nazionale, il cui tasso medio è dello 0,7%, e il secondo a livello regionale dopo Foggia (+1,43%) con un saldo di 1.022 aziende.

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	749	746	99	28	28	71	10,47
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	0	0	0	0	0,00
C Attività manifatturiere	466	448	50	37	36	14	3,10
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	13	12	0	1	1	-1	-7,14
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	11	8	1	0	0	1	10,00
F Costruzioni	1.081	1.032	159	96	95	64	6,29
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.459	3.365	512	321	311	201	6,17
H Trasporto e magazzinaggio	125	117	8	9	8	0	0,00
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.071	1.014	93	113	111	-18	-1,65
J Servizi di informazione e comunicazione	141	133	17	13	13	4	2,92
K Attività finanziarie e assicurative	182	182	37	28	28	9	5,20
L Attività immobiliari	98	91	11	7	7	4	4,26
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	156	151	28	17	17	11	7,59
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	271	257	44	25	25	19	7,54
P Istruzione	28	28	2	0	0	2	7,69
Q Sanità e assistenza sociale	74	69	1	2	2	-1	-1,33
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	154	144	16	13	13	3	1,99
S Altre attività di servizi	554	546	72	45	45	27	5,12
X Imprese non classificate	858	11	623	68	65	558	186,00
Totale	**9.492**	**8.355**	**1.773**	**823**	**805**	968	11,36

Il sistema imprenditoriale registra quindi un saldo positivo (confermato dalla terziarizzazione della struttura produttiva salentina e una sostanziale diminuzione del peso dei settori tradizionali), ma i saldi dei singoli settori economici sono quasi tutti negativi, ad eccezione dell'agricoltura (+39 aziende), delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+12 imprese) e delle attività di noleggio, agenzie viaggi, servizi di supporto alle imprese. A fronte di questi bilanci positivi nei settori dei servizi, i settori tradizionali continuano a segnalare un restringimento della platea delle imprese.

Per le costruzioni, il 2016 si è chiuso con una riduzione complessiva di 169 attività (-1,65% su base annua), ma, approfondendo l'analisi dei dati, si rileva come il processo di selezione in questo settore abbia riguardato essenzialmente le microimprese edili, che nel 2016 hanno perso 285 unità, anche il settore manifatturiero registra una variazione negativa dello stock di imprese di circa il 2%, con una diminuzione di 129 unità rispetto all'anno precedente.

La preoccupazione delle imprese pugliesi è che possano affievolirsi i segnali positivi riguardanti l'economia regionale. Secondo il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che pubblica annualmente i dati riepilogativi delle Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche con dettaglio comunale, nel 2015 in Puglia circa 2,55 milioni di persone hanno percepito un reddito medio di poco inferiore ai 16 mila euro che, considerato rispetto all'intera popolazione regionale corrisponde ad un reddito medio pro-capite di circa 9 mila e 800 euro, quota tra le più basse a livello nazionale (superiore solo a quella di Calabria, Sicilia e Campania) ed ampiamente inferiore alla media generale (poco meno di 13 mila e

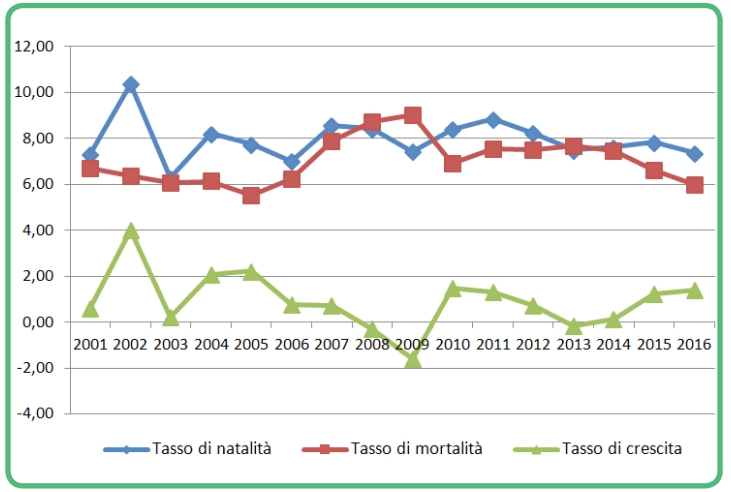
700 euro). Con riferimento al livello di concentrazione del reddito in Puglia si registra che il 63% delle persone più povere percepisce il 12% della ricchezza complessiva regionale (redditi fino a 10 mila euro), mentre lo 0,2% della popolazione più ricca ne percepisce il 3,5% (redditi oltre i 120 mila euro). La lettura dei dati di reddito pro- capite assegnano a Lecce il primato di città più ricca di Puglia seguita da Bari, Maglie, Sternatia, Otranto, etc..

Nonostante questi segnali positivi, secondo i dati Istat 2016, non va dimenticato che nella classifica della povertà in Italia la nostra regione è purtroppo seconda dopo la Sicilia, con un 23,3% di famiglie in grave stato di deprivazione. Un valore superiore alla media del Mezzogiorno, che è del 20,4%. Se ai dati sulla povertà si sommano quelli sulla disoccupazione e sulla cassa integrazione, il quadro assume contorni tragici. Per ciò che concerne la cassa integrazione, l'Inps ha autorizzato finora in Puglia 48 milioni di ore, il quadruplo rispetto allo stesso periodo del 2008, ovvero l'anno in cui è esplosa in tutta la sua gravità la crisi economica. Intanto, il tasso di disoccupazione è balzato, nella nostra regione, al 19,2 %, con il picco del 41,5% di quella giovanile: 277mila pugliesi sono in cerca di occupazione, senza contare gli sfiduciati e i tanti giovani che ormai imboccano la strada della formazione a oltranza, con l'università che sta diventando un parcheggio per quanti hanno abbandonato la speranza di accedere, in tempi ragionevoli, a un lavoro degno di tal nome.

Fonti:

Dati 2016 dell'Ufficio Statistica e Studi CCIAA di Lecce

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, Marzo 2017.



Emporio della Solidarietà

Nuovi bisogni ... Nuove risposte ...

L'esperienza Emporio, è oramai al suo 6° anno di attività e il rapporto sempre più vivo e costruttivo con i nostri "Clienti", ha fatto crescere in ognuno di noi il desiderio di fare sempre di più e sempre meglio. In questi suoi anni di attività l'Emporio, oltre alle azioni di sostegno e aiuto materiale alle famiglie indigenti, ha svolto anche una funzione di punto di riferimento e ascolto dei loro bisogni, tracciando una mappatura precisa e dettagliata della loro condizione. Oggi, grazie alle informazioni acquisite è in grado di rispondere alle loro istanze in modo mirato. La realizzazione di alcuni servizi all'interno della struttura, hanno accorciato ulteriormente la distanza tra bisogno e burocrazia mettendo al centro la persona e le sue potenzialità, cercando per quanto possibile di aiutarla ad uscire da quella condizione di puro assistenzialismo. Il supporto di un software (su cui abbiamo investito risorse e competenze) permette alla RETE dei Partner di condividere i servizi erogati e quelli erogabili a favore dei "Clienti", impedendo sprechi e sovrapposizioni, monitorando le poche risorse disponibili in modo equo.

In questo modo si evitano, anche e soprattutto, episodi sgradevoli legati al ritrovamento di cibo, buttato nei cassonetti, donato da strutture che non intendono dotarsi degli strumenti necessari alla tracciabilità di ogni bene ricevuto e donato. L'emporio presenta molteplici aspetti innovativi per individuare forme alternative di contrasto alla povertà e allo spreco alimentare. Tuttavia, si scontra quotidianamente con numerose criticità.

Un primo elemento di criticità consiste nel difficile coordinamento tra le esperienze esistenti a livello locale, "duplicazioni" che rischiano di disperdere risorse e causare sprechi. Nella città di Lecce e provincia sono tante le parrocchie, associazioni confessionali e laiche che autonomamente o in maniera coordinata raccolgono generi alimentari per le persone bisognose. Se consideriamo che il numero di progetti è in crescita – e questo è certamente un segnale positivo, perché dimostra che, nonostante la crisi economica e la debole fiducia nelle istituzioni, il capitale sociale e il valore della solidarietà della città restano a buoni livelli – è evidente che senza un coordinamento tra le forze in campo non tutti i progetti saranno sostenibili e finiranno anzi per "essere deboli e frammentati".

Pertanto, sarebbe auspicabile lavorare in rete, perché le risorse sono ormai scarse e la ricchezza sociale di un territorio non dipende soltanto dalla quantità di soggetti organizzati che operano nella società civile, ma dalla loro capacità di mettersi in relazione creando strutture di interdipendenza, di collaborazione in grado di affrontare la complessità dei cambiamenti nei bisogni sociali. È necessario "far rete" e "unire le forze" per conseguire obiettivi che singolarmente non si potrebbero raggiungere.

Altre criticità sono rappresentate dalla mancanza di risorse economiche, che pregiudicano la sostenibilità dell'Emporio nel tempo - che si regge principalmente sul volontariato e sulle donazioni, che non costituiscono risorse certe essendo, appunto, volontarie - e dai costi di funzionamento che restano alti (assicurazioni per il personale, spese di trasporto della merce e utenze varie). Altro aspetto critico è rappresentato dal nuovo regolamento regionale della protezione civile, laddove non prevede più che i volontari s'impegnino a supporto di iniziative solidali e non prevede alcun rimborso spese o alcun riconoscimento delle attività degli stessi. Ciò rende, quindi, sempre più difficile occuparsi dell'approvvigionamento dei prodotti, dell'organizzazione di collette alimentari presso luoghi di aggregazione (scuole, supermercati, etc). Solo nuove risorse economiche permetterebbero all'Emporio di coprire un maggior numero di supermercati - attraverso il coinvolgimento di nuovi volontari - triplicando in questo modo le derrate da destinare alle famiglie bisognose.

E' indispensabile, quindi, un effettivo coinvolgimento di tutte le Istituzioni, della Comunità locale, perché la povertà alimentare è solo un tassello di un mosaico più ampio che include altri bisogni: lavoro, salute, contatto umano, inclusione sociale. È necessario proporre, oltre al cibo, servizi integrati e attività di promozione sociale, facendo convergere i bisogni verso un unico obiettivo, quello di ricostruire un'identità, un progetto di vita e restituire dignità alle persone. Soprattutto, appare urgente attivare progetti e misure tese a contrastare la disoccupazione, in modo particolare quella giovanile, perché come ricorda Papa Francesco: *«Quando non c'è lavoro a rischiare è la dignità, perché la mancanza di lavoro non solo non ti permette di portare il pane a casa, ma non ti fa sentire degno di guadagnarti la vita! Oggi i giovani sono vittime di questo [...]».*

Le famiglie beneficiarie del servizio dell'Emporio sono aumentate del 20% rispetto al 2015

RIEPILOGO 2016

Beneficiari		Componenti Famiglia	Media di punti assegnati per Famiglia (x 3 mesi)	Punti totali spesi	Totale importo
1046		3.305	206	215.148	€ 322.722,00
Nuovi Ingressi	Ripescaggi				
203	843				

RIEPILOGO COMPLESSIVO (2012 - 2015)

Famiglie Beneficiarie	Quantità Merce (kg)	Totale Importo
4.306	**546.597,718**	**€ 1.582.050,50**

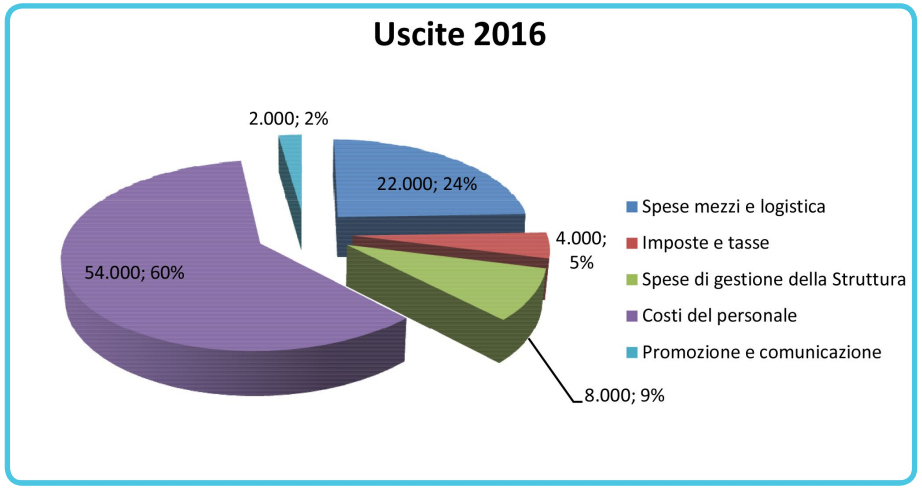
Parte Seconda

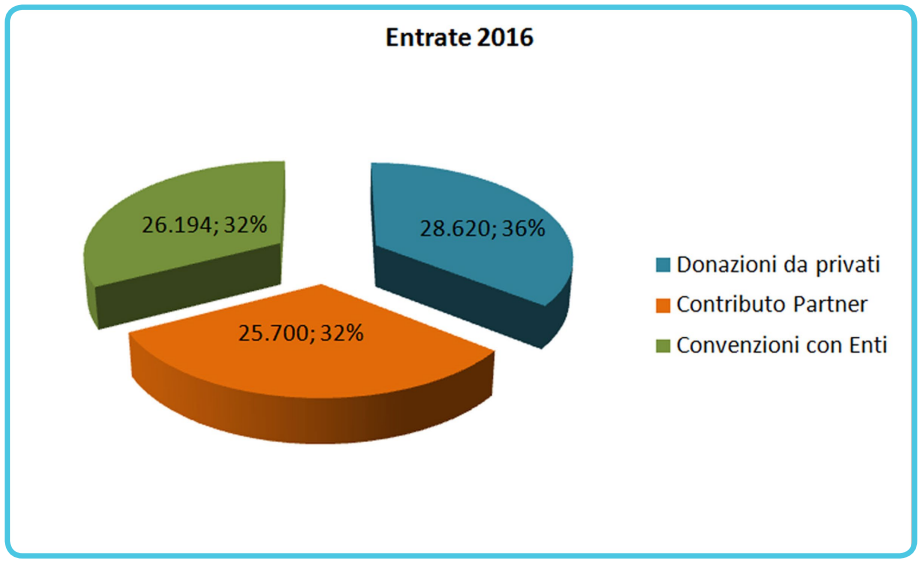
BILANCIO

Analisi e Rendicontazione

L'Emporio della Solidarietà rappresenta per le famiglie salentine un approdo, un luogo di transito in vista di una loro ripartenza. Quest'approdo, però, deve affrontare quotidianamente una sfida, ossia reperire tutti i mesi 10/12 tonnellate di prodotti alimentari e circa 10.000 mila euro per la gestione di una struttura di 500 mq, 150 di magazzino di stoccaggio, 50 mq. di celle frigo e tre mezzi per il trasporto merci. Per svolgere tutte le sue fasi di lavoro sono necessarie risorse materiali e umane. Il personale dell'Emporio comprende volontari, dipendenti e tirocinanti. La sua gestione operativa si regge su una squadra di persone che garantiscono la piena funzionalità del market, dallo stoccaggio delle merci alla gestione della particolare cassa (che non accetta pagamenti in denaro ma in crediti), dalla raccolta alimentare presso i supermercati dell'intera provincia alla progettazione e promozione dei servizi esistenti.

Affrontare il tema della sua sostenibilità non è una cosa semplice. Da solo non può farcela. Si rendono necessari l'intervento e il sostegno delle Istituzioni e della società locale. Tale sostegno ha però due connotazioni diverse: una prima è quella che potremmo definire sostegno economico in una prospettiva generativa, cioè che dia la possibilità di investire e dotare la struttura di strumenti per potersi rendere autonoma e crescere. Sarebbe necessario un finanziamento che non abbia vincoli e possa ricoprire i costi di gestione, investendo sul coordinamento,





cura delle reti, relazioni, fundraising e comunicazione. La seconda connotazione di sostegno è di supportare la comunicazione dell'Emporio trovando strategie per invogliare le aziende del territorio a donare. L'educazione e le attività d'informazione, comunicazione e sensibilizzazione sono strumenti imprescindibili nella lotta allo spreco alimentare e, più in generale per stimolare cambiamenti nella società ispirati dai principi e dai valori della sostenibilità. La mancanza di risorse dedicate per le attività previste depotenzia, di fatto, il contenuto e le disposizioni della legge Gadda.

Con quanto detto finora non vogliamo né entrare nel merito di scelte fatte né proporre un modello di Emporio, ci sembra importante non concludere qualcosa, che concluso non è, ma rilanciare una riflessione che crediamo possa aiutare tutti, noi per primi a continuare il nostro viaggio.

Un milione e mezzo per aiuti ai bisognosi

Un'attività cresciuta del 20 per cento rispetto al 2015

● Ammonta ad oltre un milione e mezzo di euro il valore complessivo dei prodotti di prima necessità che l'Emporio della solidarietà della Comunità Emmanuel ha distribuito nel 2016 alle famiglie leccesi più bisognose. Un'attività cresciuta del 20 per cento rispetto al 2015, «termometro» di una povertà incalzante, alla quale, ormai da 5 anni, l'Emporio risponde con un impegno che non conosce soste.

La struttura, nata nel Natale del 2011, ha in questi anni aiutato e sostenuto nelle diverse forme 4.304 famiglie, distribuendo 930.707 prodotti alimentari (per un valore di 1.573.465,00 euro).

Attualmente sono 18 i comuni dell'Ambito territoriale di Campi Salentina e di Lecce, oltre al segretariato sociale di Lecce che, attraverso una password in remoto, possono accedere alla Rete ed inserire le famiglie negli elenchi degli aventi diritto ad accedere all'Emporio, situato sulla Lecce-Novoli e coordinato da **Salvatore Esposito**.

Un importante risultato è stato possibile fino ad ora grazie al contributo delle associazioni di protezione civile che hanno presieduto, con impegno ed in maniera completamente volontaria, le postazioni delle raccolte alimentari presso i supermercati. Queste, assieme alle raccolte raccolte nelle scuole, rappresentano il 44,65% delle derrate distribuite dalla struttura. «Purtroppo, però - spiega Esposito - il loro indispensabile sostegno è divenuto sempre meno presente perché non ricevono alcun contributo: addirittura il regolamento regionale n. 1 dell'11 febbraio 2016 non ricomprende nelle attività della protezione civile i servizi di raccolta alimentare, che vengono espletati dai volontari a titolo personale, senza ricevere alcun contributo. Quello di Lecce è l'emporio più grande d'Italia, stimato e apprezzato da tutti. Eppure - paventa Esposito - rischia di chiudere».

Ma vediamo i dati più significativi dell'attività svolta dalla struttura nel 2016 (i dettagli sono riportati nelle schede). Le famiglie servite sono state 1.044 (l'anno scorso erano state 882), con la distribuzione complessiva di 206.748 confezioni (in tutto135.621 chili di prodotti). «Nella sola settimana che ha preceduto il Natale - rammenta Esposito - sono stati donati 7.227 prodotti alimentari, corrispondenti a 7.488 chili (di cui 2.950 di frutta) alle famiglie beneficiarie. La spesa è stata arricchita da panettone e spumante. Grazie all'associazione Salento attivo, Babbo Natale ha potuto donare giocattoli e sorrisi a tutti i bimbi. Purtroppo - è l'allarme di Esposito - nonostante lo sforzo enorme per erogare il servizio e l'impegno per salvaguardare la dignità dei nostri utenti, , rispetto ad altri empori simili al nostro che ricevono contributi per 250.000,00 euro l'anno, noi non abbiamo nemmeno il danaro per pagare il gasolio di tre mezzi che girano costantemente tra scuole e supermercati per ritirare le raccolte. Manca il sostegno delle grosse aziende del territorio e delle banche, sono contate sul palmo della mano le aziende che hanno inserito nelle uscite del bilancio la voce "Solidarietà"».

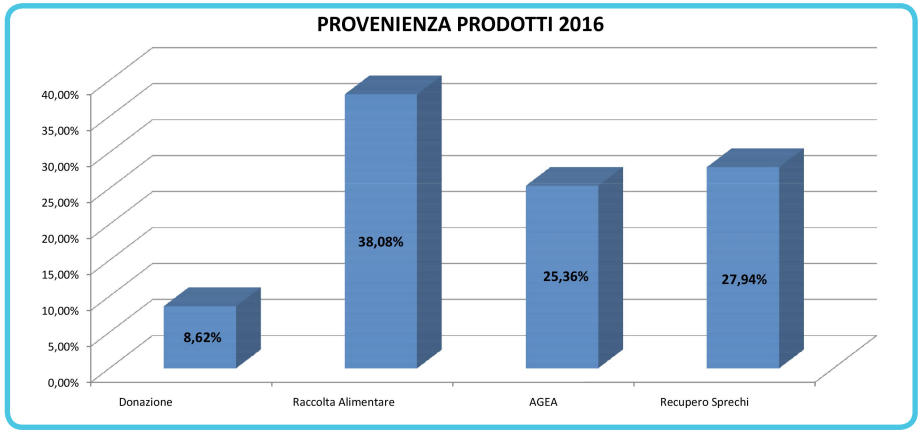
A favore dell'Emporio, fa sapere Esposito, si sono mobilitati Cisl e Fai Cisl Lecce, Sgm e Rotary club. Ma anche le aziende Biosud, Barbetta, Fices, Impresa D'Agostino, Interfrutta, Mebimport, Quarta Colosso, Quarta Caffè, Sud Gas e Svic».

I CONSUMI DELL'EMPORIO
A sinistra la tabella dei prodotti distribuiti dall'Emporio della solidarietà nell'arco del 2016

DATI ESTRAPOLATI DAL SOFTWARE DI GESTIONE DELL'EMPORIO E RESI NOTI ALLA PREFETTURA DI LECCE				
ANNO	FAMIGLIE	PZ.	KG.	Euro
2012	1.001	193.288	114.817	433.125
2013	754	206.381	109.225	258.321,000
2014	623	140.331	76.612	245.147
2015	882	188.037	121.827	322.735,50
2016	1.044	206.748	135.621	306.636,08
	4.304	930.707	554.085	1.573.465

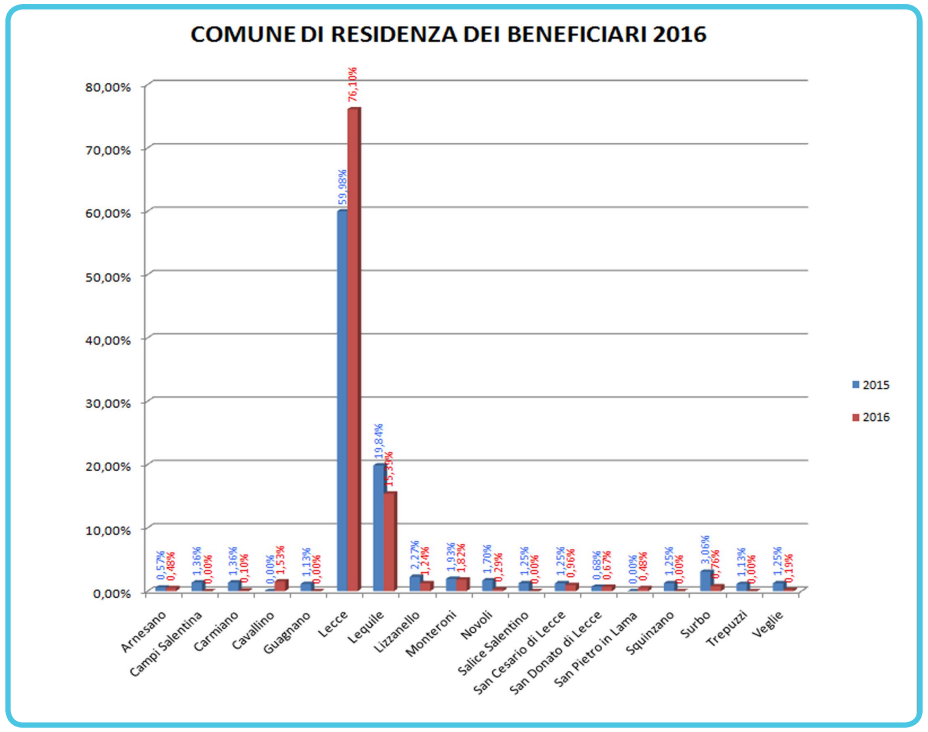
Come pubblicato sulla Gazzetta del Mezzogiorno, proponiamo il Report con i dati ufficiali, resi noti alla Prefettura di Lecce, dal primo bilancio ad oggi, cercando di dare una interpretazione dei dati estrapolati dal software di gestione in uso all'Emporio. La merce in entrata è tracciata, attraverso la registrazione nel sistema operativo, da una fattura con documento di trasporto, ed esce con uno scontrino rilasciato dalle casse.

La sola differenza è nel sistema di pagamento, al "Cliente" è assegnata una Card munita di codice a barre con un credito di spesa espresso in punti, naturalmente anche i prodotti esposti sono espressi in punti. I criteri con cui sono assegnati sono gestiti da un elaboratore dati, nel quale vengono inserite tutte le voci riportate sul 'ISEE e ne determina la graduatoria e il credito di spesa da assegnare. Esempio: a una famiglia con due bambini sono accreditati mediamente 120 punti mensili, con i quali può ritirare settimanalmente una spesa che offre un paniere minimo di prodotti essenziali.



PROVENIENZA PRODOTTI: il dato più rilevante è il recupero delle eccedenze alimentari che, grazie alla realizzazione delle celle, finanziate dalla Fondazione Prosolidar, ha raggiunto il 27,91%. Altro dato positivo sono le donazioni che passano dal 3,72% del 2015 all'8,72% nel 2016, mentre gli aiuti alimentari provenienti dall'Unione Europea, attraverso AGEA, sono sicuramente in controtendenza rispetto ai bisogni crescenti, sono diminuiti del 32,46% rispetto al 2015.

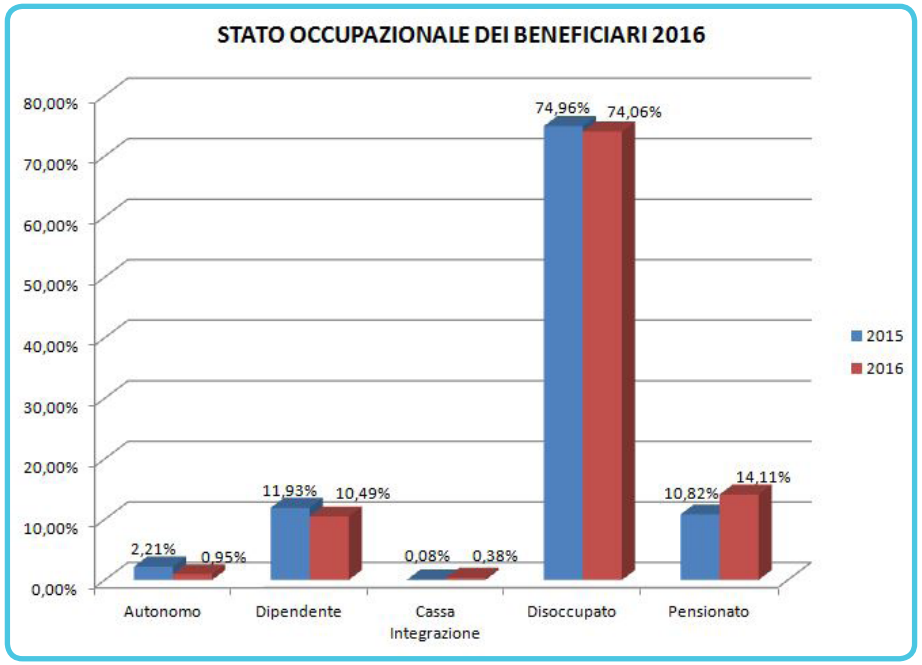
Nei grafici di seguito riportati si può notare il consistente aumento delle richieste di aiuto alimentare registrato nel 2016. Tale aumento ha riguardato, nello specifico, sia le famiglie leccesi (passate da 529 nel 2015 a 796 nel 2016) sia i pensionati (passati da 137 nel 2015 a 222 nel 2016).



Il divario tra le famiglie leccesi, appartenenti alle diverse classi sociali, aumenta sempre di più, e la disuguaglianza non è legata a ragioni antiche, al censo, ai beni ereditati, ma ai redditi.

Questo quadro, assai triste, rispecchia gli ultimissimi dati riportati nel **Rapporto Annuale 2017 dell'Istat** che prova a ricostruire la società italiana e a tracciare i connotati delle nuove classi sociali. La disuguaglianza aumenta, non esiste più la classe operaia, si fa fatica a rintracciare il ceto medio, e sempre di più nelle famiglie italiane la "persona di riferimento" è un anziano, magari pensionato.

L'Istituto però non si limita a prendere atto della disgregazione dei gruppi tradizionali della società italiana, ma ne propone una ricostruzione originale, che suddivide la popolazione (stranieri compresi) **in nove nuovi gruppi:** ***i giovani blue-collar e le famiglie a basso reddito***, di soli italiani o con stranieri, gruppi nei quali è confluita quella che un tempo era la classe operaia; ***le famiglie di impiegati, di operai in pensione e le famiglie tradizionali della provincia***, nei quali confluisce invece la piccola borghesia; ***un gruppo a basso reddito di anziane sole*** (le donne vivono di più rispetto agli uomini) ***e di giovani disoccupati***; e infine ***le pensioni d'argento e la classe dirigente***.



In questa classificazione incidono vari fattori, il più importante è il reddito. 11 gruppo sociale più povero, quello delle famiglie con stranieri, si ferma a una spesa media di 1.697 euro; si arriva poi agli oltre 3.000 delle famiglie di impiegati e delle pensioni d'argento fino alla classe dirigente che supera di poco i 3.800 euro mensili. Tra le famiglie con minori disponibilità economiche pesano di più le spese destinate al soddisfacimento dei bisogni primari (alimentari e abitazione), mentre in quelle più abbienti, che sono poi anche quelle con un maggiore livello d'istruzione, sale l'incidenza di spese importanti per l'inclusione e la partecipazione sociale, destinate a servizi ricreativi, spettacoli e cultura e a servizi ricettivi e di ristorazione.

Le disuguaglianze in Italia si spiegano soprattutto con il reddito, ed evidentemente con la mancanza di meccanismi di redistribuzione adeguati, a differenza di altri Paesi europei. Le pensioni contribuiscono al 20% della disuguaglianza, e si tratta di un dato in forte crescita dal 2008, anche per via dell'invecchiamento della popolazione (nel 2008 la percentuale s1 fermava al 12%). Il reddito insufficiente influisce anche sulla salute: negli ultimi 12 mesi ha rinunciato a una visita specialistica il 6,5% della popolazione, nel 2008 la quota si fermava al 4%.

SCONTRINI EMESSI: Anche questo report indica nel 2016 l'aumento di 538 scontrini. Per dare maggiore potere di acquisto alle famiglie nel 2016 abbiamo pensato di non far gravare sul credito di spesa l'abbigliamento che viene donato a zero punti.

NUMERO SCONTRINI EMESSI NEL 2016

Mese	Numero Scontrini
Gennaio	574
Febbraio	534
Marzo	542
Aprile	574
Maggio	613
Giugno	545
Luglio	350
Agosto	175
Settembre	200
Ottobre	593
Novembre	614
Dicembre	445
TOTALE	**5759**

PRODOTTI SOMMINISTRATI NEL 2016

Reparto Fiscale	*Pezzi 2016*	*Pezzi 2015*
Biscotti e Merendine	10.852	4.394
Caffè	3.694	1.659
Carne e pesce in scatola	12.517	9.911
Confettura	28.694	405
Farina	561	4.908
Fette Bisc., Pan Carrè, Crackers	303	310
Formaggio	2.900	2.593
Latte	32.902	24.439
Legumi	24.615	19.371
Olio	2.945	2.856
Omogeneizzati	394	2.977
Passata di pomodoro	9.663	7.438
Pasta	41.221	55.037
Pomodori Pelati	8.319	9.364
Succo di frutta	1.209	6.021
Zucchero	2.293	1.555
Igiene casa persona	1.575	850
Abbigliamento	1.151	606
Scarpe	181	239
Cancelleria	933	2.165
Varie	8.521	2.256
TOTALE	**195.443**	**159.354**

PRODOTTI SOMMINISTRATI: Questo grafico conferma il reale aumento del 20% dei "Clienti" serviti e del numero dei prodotti ricevuti.

Alternanza Scuola-lavoro

I giovani dispongono dell'immaginazione, dell'energia e degli ideali necessari per rendere il mondo, un luogo migliore per se stessi e per le generazioni future. Hanno il diritto e la responsabilità di farsi sentire e di agire. Solo che a volte non sanno come stanno le cose, o nessuno si è mai preso il tempo per spiegargliele, o ancora peggio nessuno ha ancora speso del tempo per farli innamorare della bellezza del nostro mondo e accendere in loro il desiderio e il sogno di contribuire a renderlo più giusto.

L'esperienza e le testimonianze.

Durante l'Udienza Generale del 5 giugno 2013 Papa Francesco affermò: *"Ricordiamo bene che il cibo che si butta via è come se venisse rubato dalla mensa di chi è povero, di chi ha fame! Invito tutti a riflettere sul problema dello spreco e della perdita del cibo per individuare vie e modi che, affrontando seriamente tale problematica, siano veicolo di solidarietà e di condivisione con i più bisognosi"*.

Partendo da questi insegnamenti, L'Emporio della Solidarietà in questi anni ha voluto rafforzare i rapporti con le scuole del territorio, perché la scuola, per la sua valenza educativa, può diventare strumento privilegiato di sensibilizzazione al problema degli sprechi alimentari. Tramite l'insegnamento scolastico è possibile promuovere la conoscenza e la cultura del cibo all'interno delle famiglie, combattere lo spreco e le povertà dilaganti. Lo scorso anno attraverso l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro con

l'Istituto Marcelline di Lecce, l'Emporio ha voluto inserire i bisogni delle famiglie indigenti in percorsi educativi e formativi degli alunni, per renderli partecipi della grave situazione economica e sociale in cui versano tantissime famiglie salentine. L'esperienza dell'alternanza ha posto i ragazzi alla prova con un lavoro vero e ha consentito loro di migliorare le abilità nella comunicazione interpersonale, nel problema solving, nella costanza e nel senso di responsabilità. Tutto questo si può evincere da alcune testimonianze riportate di seguito:

"...É qui che si é svolta la maggior parte delle 150 ore previste dall'Alternanza scuolalavoro; ed é qui che abbiamo provato le emozioni più forti. Siamo stati divisi in gruppi, per facilitare i lavori all'interno della struttura, e siamo stati guidati dal primo all'ultimo minuto dalla nostra Tutor, Maria Teresa Carlucci, che con dedizione e pazienza ci ha accolte e aiutato nell'organizzazione. Oltre a lei siamo state affiancate e aiutate da tutte le altre volontarie dell'emporio: Emanuela, Marcela, Valeria, Emiliana e molti altri.

Inoltre personalmente ho trovato fondamentale la presenza di Salvatore Esposito, per noi Totino, che grazie alle sue lezioni di vita ci ha reso più forti e motivate. Se mi dovessero chiedere cosa ho fatto qui, non ci sarebbe una sola risposta, questo perché abbiamo cercato di svolgere qualsiasi tipologia di attività che servisse a sostenere questo progetto che purtroppo é a rischio, per il farraginoso aumento delle famiglie bisognose. Proprio per questo abbiamo cercato di gridare al mondo ciò che queste persone riescono a fare giorno per giorno con la volontà di amare il prossimo, nella speranza che l'Emporio riceva l'aiuto di cui ha necessariamente bisogno… A livello umano questa è realmente stata un'esperienza che non posso considerare 'finita' perché mi ha permesso di avere un enorme bagaglio di emozioni che porterò sempre con me".

Gaia Camassa - V Liceo Linguistico

"Ripercorrendo attimo per attimo l'intera esperienza vissuta presso l'Emporio della Solidarietà, riguardante il progetto di alternanza scuola-lavoro, credo sia opportuno definirlo costruttivo, interessante, oltrechè impegnativo e del tutto formativo. Quando furono comunicate a me e alla mia classe le precise informazioni riguardante l'attività, non eravamo ancora a conoscenza di cosa realmente prevedesse e quale sarebbe stato il nostro ruolo. Ma pian piano tutto è diventato più semplice ed anche impegnativo. L'attività è iniziata l'anno scorso e si è conclusa verso la metà di dicembre di quest'anno. I primi

incontri sono stati improntati sulla conoscenza e sulla presentazione di ognuno di noi, come seconda fase invece, ha preso avvio tutta la serie di attività previste. La parte senz'altro più interessante è stata nel momento in cui io e i miei compagni di classe ci siamo recati presso l'Emporio. Il nostro compito era quello di svolgere una vera e propria mansione lavorativa, che era strettamente legata all'attività dell'Emporio. Ritengo con estrema sicurezza che quest'esperienza sia stata una delle più significative e costruttive nel mio percorso di crescita, in quanto ho avuto la possibilità di conoscere una realtà di persone che vivono in uno stato precario e di indigenza. Pertanto questo mi ha fatto rendere conto di quanto io sia fortunata e di quanto sia importante apprezzare ogni singola cosa che ci offre la vita e condividere ciò che si ha con gli altri".

Aurora Galgano – V Liceo Linguistico

"Conclusa la mia esperienza di alternanza scuola lavoro, iniziata circa un anno fa, mi sento di dire che sia stata un'esperienza del tutto formativa. Credo di essere arrivata all'Emporio della Solidarietà che ancora non capivo tante cose che avrei dovuto affrontare da lì a poco tempo. Non nego ci siano state difficoltà all'inizio, non tanto con le volontarie dell'emporio con cui alla fine abbiamo stretto un'amicizia sincera, ma piuttosto nell'approccio con i lienti dell'emporio.

Credo sia stata un'esperienza che è andata crescendo man mano nel tempo. Facendo tanta pratica e iniziando ad immergerci nel mondo del lavoro, mi sono resa conto che alcuni aspetti sono completamente differenti dalle nostre giornate tipo o dalle nostre solite esperienze; iniziare ad avere impegni seri e appuntamenti da rispettare e portare a termine, ha fatto sì che io mi potessi responsabilizzare maggiormente rispetto al primo giorno in cui sono arrivata.

Sento di essere cresciuta e migliorata, per questo ringrazio tutte le meravigliose persone che lavorano ogni giorno per qualcun altro... Adesso sono pronta per continuare i miei studi per poi magari un giorno arrivare a portare avanti un'azienda in modo professionale, proprio come fanno tutte queste persone che ho incontrato nel mio percorso di alternanza scuola lavoro".

Giorgia Errico – V Liceo Linguistico

"La mia esperienza di alternanza scuola-lavoro è stata più breve dovuta alla mia frequenza di un anno all'estero, ma non per questo meno intensa. Nei mesi trascorsi all'Emporio della Solidarietà sono potuta crescere soprattutto dal punto di vista umano. Inizialmente, ero molto preoccupata di inserirmi in questo nuovo contesto in quanto non avevo mai provato a fare un'esperienza simile. Tuttavia appena arrivata all'emporio ho percepito il senso di accoglienza di quel luogo. Noi classe del V linguistico dell'istituto Marcelline di Lecce abbiamo svolto diversi incarichi sia a contatto con il pubblico sia nell'organizzazione dei prodotti che ci venivano donati tramite le raccolte presso gli Eurospin della provincia ogni secondo sabato del mese. Abbiamo avuto sempre incarichi semplici come organizzare gli scaffali e gli scatoloni o aiutare le persone nel fare la spesa facendo loro sapere dove erano e quanti erano i pezzi a disposizione per ogni famiglia. E' stato molto importante capire la responsabilità di presentarsi sempre in orario a lavoro e organizzare le nostre giornate in funzione di esso. La comunicazione con gli altri quel senso di accoglienza mi ha profondamente colpito in questa esperienza e anche quando c'erano le raccolte alimentari ho sempre cercato di trasmettere queste sensazioni alle persone che mi trovavo di fronte. Ho notato che con un sorriso gentile o con un buongiorno detto con piacere si hanno delle migliori risposte dalle persone che ci troviamo di fronte ed è con i piccoli gesti che tutti i giorni si fa tanto. Questa piccola lezione di vita la porterò sempre con me".

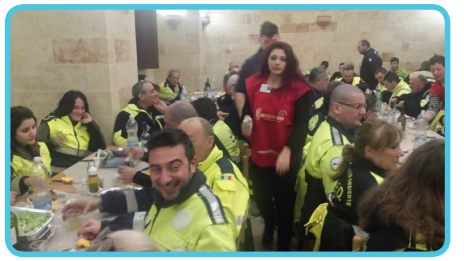
Gaia Mirulla - V Lingue

Raccolte Alimentari

Il grafico riassume il prezioso contributo delle scuole del nostro territorio e rende testimonianza della trasparenza e della tracciabilità con cui è svolta l'attività di raccolta alimentare.

RACCOLTE ALIMENTARI 2016 PRESSO SCUOLE	TOTALE
SCUOLE	PZ
IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE A.DE PACE E SUCCURSALE - Lecce	88
ISTITUTO COMPRENSIVO - San Cesario / San Donato (LE)	173
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE POLO 1 - Trepuzzi	53
ISTITUTO COMPRENSIVO STOMEO ZIMBALO - Lecce	26
LICEO ARTISTICO V. CIARDO - Lecce	149
LICEO CLASSICO VIRGILIO - Lecce	232
LICEO CLASSICO VIRGILIO - Squinzano	171
LICEO SCIENTIFICO BANZI - Lecce	254
LICEO SCIENTIFICO C. DE GIORGI - Lecce	117
LICEO SCIENTIFICO C. DE GIORGI - Lecce	137
SCUOLA - DIR. DIDATTICA STATALE V. AMPOLO - Surbo	165
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA CANTOBELLI SUCCURSALE - Lecce	217
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA CESARE BATTISTI - Lecce	374
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA STATALE - Surbo	1181
SCUOLA - IST. COMPRENSIVO C. DE GIORGI - Lizzanello	223
SCUOLA - ISTITUTO COMMERCIALE OLIVETTI - Lecce	130
SCUOLA - ISTITUTO PROFESSIONALE L. SCARAMBONE - Lecce	119
SCUOLA ALIGHERI-DIAZ E SUCCURSALI - Lecce	291
SCUOLA FALCONE - Lecce	562
SCUOLA LICEO CLASSICO PALMIERI - Lecce	67
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ASCANIO GRANDI - Lecce	278
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALATEO - Lecce	308
SCUOLA STATALE QUINTO ENNIO - Lecce	1003
SCUOLA SUORE MARCELLINE - Lecce	265
TOTALE	6.583

Sono dieci le associazioni che accompagnano l'Emporio nelle raccolte alimentari. Con loro una volta l'anno ci concediamo una serata di sana allegria e cogliamo l'occasione per ringraziarle del tempo e dell'energia che dedicano alla nostra causa.



Le dieci associazioni di Protezione Civile sono: **Ala Azzurra Lecce; Emergenza Surbo; Ged Lecce; Geo San Cesario; Iride Lecce; Madre Fenice Veglie; Meridionale Soccorso; Nover Lequile; Sea Guardiens Lecce; WWF Cavallino.**

RACCOLTE ALIMENTARI 2016 PRESSO SUPERMERCATI	TOTALE
SUPERMERCATO	PZ
DIMEGLIO LECCE VIA MONTI - Lecce	90
EUROSPIN GALATINA	477
EUROSPIN GUAGNANO	2821
EUROSPIN LECCE VIA LEQUILE - Lecce	6403
EUROSPIN LECCE VIA MORICINO - Lecce	1127
EUROSPIN LECCE VIA POZZUOLO - Lecce	5564
EUROSPIN LECCE VIALE ALDO MORO - Lecce	7325
EUROSPIN LECCE VIALE ROSSINI - Lecce	6376
EUROSPIN MARTANO	5097
EUROSPIN MELENDUGNO	8232
EUROSPIN MONTERONI DI LECCE	8645
EUROSPIN SAN CESARIO VIA MOSCATI - San Cesario di Lecce	5678
EUROSPIN SAN CESARIO VIA SARDEGNA - San Cesario di Lecce	3750
EUROSPIN SQUINZANO	5334
EUROSPIN SURBO	4430
SUPERMAC CASARANO	364
SUPERMAC GALATINA	1082
SUPERMAC GALLIPOLI	577
SUPERMAC LECCE VIA JAPIGIA	603
SUPERMAC LECCE VIA PAPPAGODA	1894
SUPERMAC LECCE VIALE DELLA LIBERTA'	1857
SUPERMAC MELPIGNANO	981
SUPERMAC PARABITA	652
SUPERMAC SAN CESARIO DI LECCE	1212
SUPERMAC SANNICOLA	519
SUPERMAC SOLETO	264
SUPERRMAC LECCE VIA PISTOIA	521
TOTALE	81.875

Parte Terza

Obiettivi e Attività

Obiettivi e Progettazioni

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS

SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

Con il progetto, realizzato grazie al contributo di 53.000,00 euro della Fondazione Prosolidar, abbiamo voluto rafforzare la dimensione "comunitaria" dei servizi offerti dall'Emporio, sviluppando l'attività di sostegno in modo maggiormente professionale, confacente alle linee guida S.I.A. nazionali, potenziando l'approvvigionamento di derrate alimentari deperibili e implementando quelli di sostegno indiretto al reddito e di contrasto alla povertà, con servizi di inclusione attiva nel contesto socio-lavorativo del territorio.

A conclusione del progetto si sono concretizzati gli obiettivi che ci eravamo inizialmente posti e, precisamente:

- distribuzione di generi alimentari di prima necessità ad un determinato numero di famiglie povere e in difficoltà socio- economica presenti nel territorio di Lecce e Provincia;
- realizzazione di un impianto di video sorveglianza;
- posa in opera di una cella frigorifero;
- posa in opera di impianto elettrico e idraulico per la messa in funzione della cella frigorifero;
- acquisto di un furgone refrigerato per il trasporto e stoccaggio di materie di prima necessità deperibili;
- impianto di video sorveglianza.

Con il raggiungimento di tali obiettivi abbiamo ottenuto un sensibile incremento del numero di famiglie che usufruiscono dei diversi servizi: quelli legati esclusivamente alla parte alimentare e quelli collegati alle diverse forme di contrasto alle povertà, in particolar modo di inclusione sociale.

L'ammodernamento della logistica e della struttura ha fornito un contributo fondamentale all'ampliamento del numero di famiglie che possono accedere ai servizi forniti dall'Emporio.

I risultati complessivi raggiunti dal progetto sono stati i seguenti:
- ampliamento della platea dei soggetti beneficiari assistiti dall'Emporio;
- ampliamento dell'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi;
- ampliamento dell'offerta quantitativa e qualitativa dei prodotti alimentari;
- incremento delle azioni di lotta e contrasto nei confronti dei fenomeni di povertà ed esclusione sociale attraverso il sostegno alla spesa alimentare di 1.367 famiglie.

INTESA SANPAOLO

Con il progetto, avviato grazie al contributo 50.000,00 euro del "Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo", abbiamo voluto rafforzare i servizi offerti dall'Emporio, implementando quelli di sostegno indiretto al reddito e di contrasto alla povertà, con servizi di inclusione attiva nel contesto sociolavorativo del territorio. Con l'implementazione dei servizi offerti dall'Emporio stiamo cercando di offrire una possibile concreta risposta ai problemi dell'occupazione delle persone, cadute in povertà a causa della crisi economica, attraverso i colloqui con gli operatori sociali che promuovono percorsi di selezione, orientamento, formazione e avvio all'impresa sociale dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale. Non mancano aspetti critici legati al problema-lavoro: per esempio, al termine delle fasi di assestment, per alcuni soggetti è difficile trovare immediatamente disponibili percorsi di formazione professionale, tirocini di inserimento o altre misure in grado di favorire l'inserimento socio-lavorativo, anche se confidiamo in qualche opportunità attraverso i bandi F.E.S.R promossi dai Programmi Operativi dell'Unione Europea. Per altri utenti, invece, in risposta alle loro richieste, stiamo già progettando ulteriori implementazioni del "Progetto Emporio", attraverso la realizzazioni di quei laboratori artigianali produttivi, maggiormente richiesti durante i colloqui (come, ad esempio, falegnameria e restauro), capaci di offrire una sperimentazione in ambito lavorativo alle loro esigenze.

In questi mesi abbiamo avviato contatti con gli Istituti Scolastici, con l'Università del Salento, con la Prefettura di Lecce, con le associazioni di categoria e professionali e le imprese del territorio, finalizzati ad implementare le raccolte alimentari e avviare future campagne di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare.

L'Emporio, infatti, è sempre attivo nell'intrecciare rapporti di collaborazione con altre realtà ed esperienze del territorio che condividono ideali comuni al fine di individuare nuove opportunità di impegno. Attraverso gli interventi sopradescritti l'Emporio della Solidarietà intende svincolarsi da una impostazione di intervento meramente assistenzialistico e qualificare, viceversa, la sua attività complessiva quale luogo in cui dare ascolto alle persone e ai loro bisogni, non solo economici, ma soprattutto culturali e sociali. L'idea comune nell'immaginario collettivo di un Emporio che distribuisce esclusivamente "viveri e vestiario" dovrà essere sostituita, nei prossimi anni, con quella di un centro per la promozione sociale ed umana.

Fondazione di Comunità del Salento

Ripensare la Solidarietà

La Fondazione è un ente non profit che mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono e della responsabilità sociale. La principale peculiarità della Fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle proprie qualità, attivando e mobilitando le risorse necessarie per realizzare progetti ed interventi sul proprio territorio.

www.fondazionesalento.it

Eventi e iniziative

UNIVERSITA':

Con l'Università del Salento continua l'iniziativa del professor Giorgio Zavarise, (Ordinario di Scienza delle Costruzioni alla facoltà d'Ingegneria) "Spaghetti Bridge Competition". L'iniziativa, apprezzata e attuata in diverse Università italiane, consiste nel costruire ponti in miniatura con pasta e colla. L'Università grazie alla generosità del Pastificio Granoro dona all'Emporio un chilo di pasta per ogni chilo di resistenza dei ponti.

SCOUT:

Con loro è attiva una collaborazione che mette al centro l'interesse formativo/educativo dei ragazzi impegnati nelle attività dell'Emporio. È in programma, per i prossimi mesi, un campo estivo per informarli e sensibilizzarli sui temi della povertà, della solidarietà e dell'accoglienza.

SCUOLA:

Un momento di partecipazione degli alunni dell'Istituto Marcelline di Lecce. Siamo nella sala consiliare del Comune di Lecce per lanciare una richiesta d'aiuto in favore dell'Emporio.

ASS. SALENTO ATTIVO:

L'associazione ha promosso, anche quest'anno, una raccolta di oltre 180 pacchi regalo per i bambini delle famiglie servite dall'Emporio. Salento Attivo, in questo modo, si è messo a disposizione di tutti coloro che, in questo periodo di grave difficoltà economica, non hanno possibilità di acquistare nemmeno un dono per i propri figli.

EVO':

Un ringraziamento a tutte le palestre che hanno partecipato ad una serata di beneficienza per l'Emporio, ed in particolare a Fit Nature Club di Valeria Tondo ed Evò di Mauro Liaci. Continua lo speciale connubio tra sport e solidarietà.

RETE DI PROSSIMITA':

Nel Salento si coordinano venti associazioni che parteciperanno alla prossima Biennale della Prossimità che si svolgerà a Bologna dal 15 al 18 giugno 2017.

biennale PROSSIMITÀ 2017

La Biennale della Prossimità è promossa dalla Rete Nazionale per la Prossimità, un network di organizzazioni che condividono l'obiettivo di combinare interventi di prossimità con la promozione di una riflessione pubblica su questi temi.

Queste organizzazioni operano con modalità diverse, condividendo però alcuni elementi fondamentali: il fatto che il bisogno non debba essere inquadrato e costretto nelle categorie delle burocrazie; la scelta di far coincidere la risposta al bisogno con la promozione di cittadinanza attiva e del protagonismo delle persone e dei territori; la volontà di associare il concreto agire quotidiano con il rilancio delle proposte culturali e politiche.

A seguito della prima edizionedella Biennale della Prossimità realizzata a giugno 2015 a Genova, la rete delle organizzazioni che hanno condiviso l'intuizione originaria dei promotori e condiviso la scommessa, si è ampliata.

Da Genova a Lecce ha contagiato molte altre città che saranno presenti nella prossima edizione che si terrà a Bologna dal 15 al 18 giugno 2017. Ecco alcuni momenti dei lavori svolti presso " Le sorgenti" per organizzare e coordinare venti associazioni salentine che parteciperanno all'evento di Bologna.

Associazione Nazionale Banche del Tempo
CASE DEL QUARTIERE DI TORINO
Co.M.E.S. SASSO
CONSORZIO EMMANUEL
Confederazione Nazionale delle Misericordie
Abele Lavoro CONSORZIO SOCIALE
ir ideeinrete consorzio nazionale
Disuguaglianze di salute
FONDAZIONE ÈBBENE Facciamolo per il nostro bene!
fare COMUNITÀ Società Cooperativa Consortile Sociale
associazione isnet
OPENGROUP
Social Club Il club dei lavoratori del no-profit genovese

Parte Quarta

GESTIONE ORGANIZZATIVA

il mandorlo

IL MERCATINO PER LA SOLIDARIETÀ

Mercatino e Falegnameria

Il Mercatino per la solidarietà offre un servizio di sgomberi gratuiti di appartamenti, uffici, cantine e solai contenenti oggettistica, libri, quadri, mobili e arredi valorizzabili. La falegnameria rivisita, recupera e riusa gli stessi, nel rispetto del pianeta e dell'ambiente. Produce, inoltre, salotti, scrivanie, sedie, arredi per giardinaggio e tanto altro ancora, seguendo criteri di sviluppo ecosostenibile e di etica del riciclo. Organizza attività di formazione di arredi lignei per soggetti svantaggiati, grazie alla collaborazione di esperti di restauro.

Queste attività si realizzano in due ambienti: il laboratorio di falegnameria, in cui avviene la fase vera e propria di produzione e recupero, e il negozio, luogo di esposizione e di vendita dei prodotti.

Il mercatino e la falegnameria sono un modello di integrazione tra le attività artigianali:

- produttive (del mestiere, della ricerca e sperimentazione);
- commerciali (della visibilità, del contatto con il mercato);
- formative (della bottega scuola, della formazione);
- culturali (della diffusione e della trasmissione della cultura del lavoro).

Trasparenza nella gestione

La contabilità delle merci, non essendoci giuridicamente una forma diversa che tenga conto della gratuità del servizio, è stata equiparata a un normale supermercato: la struttura Emporio si è rifatta a tutte le norme vigenti sulla sicurezza ed a quelle igienicosanitarie ed amministrative, impegnando notevoli risorse economiche e umane. Sia le merci provenienti dal Banco delle Opere di Carità a marchio Agea che quelle frutto di raccolte alimentari realizzate dei volontari, sono registrate attraverso il DDT (documento di trasporto) e/o nel software di gestione; le merci in uscita vengono giustificate, invece, dall'emissione di uno scontrino (non fiscale) rilasciato ai beneficiari della spesa.

Per una maggiore trasparenza, dall'inizio del 2014, è stato aperto un profilo Facebook dove ogni donazione e raccolta alimentare, proveniente da supermercati e scuole, è contabilizzata e resa pubblica in tempo reale.

Mentre per quanto riguarda le modalità di accesso e le graduatorie: è tutto gestito da un software che garantisce valutazioni basate esclusivamente su dati oggettivi. Tale software, che nasce dallo studio condotto dall'Università di arma d'intesa con il Comune, denominato "Quoziente Parma", consente di elaborare tutti i dati relativi all'ISEE e ad altri parametri inerenti sia la situazione familiare che la presenza di particolari condizioni di fragilità (per conoscere nel dettaglio potete leggere il bilancio sociale 2012 sul sito www.emporiosolidalelecce.it). Attualmente il software è in uso presso l'Ambito Territoriale di Campi Salentina e questi soggetti possono accedere alla RETE attraverso una password in remoto, nel rispetto delle leggi sul trattamento dei dati sensibili: ciò genera il monitoraggio e la conoscenza di quanti operano all'interno della RETE, apprendendo chi sono i soggetti aventi diritto alla pesa e quali sono i servizi che ricevono e quali quelli che possono ricevere, evitando sovrapposizioni e cercando di gestire in maniera equa e razionale la distribuzione delle poche risorse disponibili. Attualmente le domande vengono presentate presso il Front Office ubicato in via Scalfo n. 25 a Lecce, dove è operativo il CAF ConfLavoratori. Qui le istanze vengono immediatamente inserite nel database e, contestualmente, viene effettuato un riscontro oggettivo dei dati dichiarati. da ultimo è stato implementato anche il servizio di CAF e Patronato all'interno dell'Emporio per accorciare l'iter burocratico.

Volontari e "Clienti"

L'instabilità e la precarietà nel mondo del lavoro non riguarda prevalentemente l'aspetto economico della situazione personale, ma anche quello sociale e in particolare familiare: si indeboliscono, pertanto, i vincoli di solidarietà e di affetto che tengono uniti i membri della famiglia, e si deteriorano i rapporti interpersonali che s'incrinano e spesso si spezzano: si sfibra così tutto il tessuto sociale che si poggia, appunto, sulle famiglie. A chiedere aiuto all'Emporio sono in maggioranza donne e questo ci indica quali siano i soggetti più deboli e che la funzione della richiesta di aiuto continua ad essere delegata alle donne: sono loro quasi sempre a farsi portavoce di situazioni di disagio che coinvolgono anche altri componenti della famiglia. I volontari rispondono alle loro richieste e lo fanno con le parole scritte da Mons. Domenico D'Ambrosio: "*I molti che bussano all'Emporio della solidarietà e trovano accoglienza sorridente e risposte generose e concrete*".

Le persone che si rivolgono ai nostri operatori mediamente sono nel pieno della loro attività, spesso sono persone non più giovani, unica fonte di reddito della famiglia, hanno perso il lavoro e non hanno gli strumenti e le possibilità di uscire

da una situazione che va sempre più delineandosi come multiproblematica. La situazione abitativa è tale che spesso sono supportati dall'ente pubblico che permette loro di usufruire di un'abitazione in affitto ad un costo ridotto, ma che purtroppo non è sufficiente per farli uscire da uno stato di povertà relativa e/o assoluta.

Front Office Emporio

COME FUNZIONA L'EMPORIO

L'Emporio della Solidarietà è un vero e proprio supermercato (gross market) di medie dimensioni (circa 500 metri quadrati) con casse automatizzate, carrelli, scaffali e insegne.

Ad esso possono essere inviate non solo le persone residenti, ma anche coloro che sono privi di residenza e/o non hanno una dimora stabile. Alle persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa viene consegnata una card che consente loro di accedere all'Emporio: tale tessera, una sorta di carta di credito a punti, è uno strumento per ulteriori iniziative di solidarietà e di inclusione sociale.

Essa potrà infine permettere, a tutti gli Organismi aderenti alla rete, di conoscere gli interventi effettuati a favore del titolare, monitorando così il percorso evitando sprechi e sovrapposizioni.

Dove presentare la domanda:

Il Front Office dove presentare la domanda di accesso all'Emporio è presso il CAF di Lecce in Via Scalfo, 25 (Zona Pranzo). Tel. 0832/372312 Orari: Lun/Mer/Ven dalle 9 alle 13 - Mar/Gio dalle 16 alle 19.

Chi può presentare domanda:

Chi ha un reddito non superiore a 7.500 euro. Il credito di spesa sarà determinato dal reddito e dal numero di minori a carico. La Card avrà una durata massima di 3 mesi, con la possibilità di rinnovarla per altri 3 se le condizioni lo consentiranno.

Riflessioni

In un momento d'incertezza e di fatica delle Istituzioni e della società, l'Emporio della Solidarietà testimonia la generosità e anche la concretezza di quei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale sanciti dall'articolo 2 della nostra Carta Costituzionale. L'Emporio è un progetto di aiuto alla persona, non la risposta risolutiva ai suoi bisogni e per quanto riguarda l'impegno economico, si tratta di un progetto "a perdere": si erogano beni e servizi e non si hanno entrate derivanti dall'attività, ma solo costi di gestione consistenti. Il nostro obiettivo, oggi, è quello di essere un progetto di comunità e produrre legami sul territorio. Essere progetto di comunità significa coinvolgere tutte le realtà e le entità che possono e desiderano dare il proprio apporto secondo la peculiarità e la specificità di ognuno. Per fare questo è indispensabile sensibilizzare la comunità e permetterle di prendere parte al progetto mettendo in campo le risorse disponibili.Produrre legami significa creare reti di confronto e condivisione con e tra le istituzioni locali. Il dialogo con l'ambiente circostante è indispensabile anche per aiutare la comunità a interrogarsi sullo stile di vita, sulla capacità di accogliere, integrare e condividere.Non dobbiamo dimenticare che l'articolo 3 della nostra Costituzione, dopo aver sancito l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, prosegue che: "E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Quando parliamo di povertà, ci riferiamo quindi ad una condizione che è bandita dalla nostra carta costituzionale e che dovrebbe essere affrontata dalla politica nazionale e locale. Dal nostro punto di vista, che potrebbe sembrare retorico, al primo posto bisogna mettere l'attenzione per le persone, che vengono prima degli interessi economici e che devono essere il nostro metro di valutazione. L'Emporio, come servizio di prossimità e progetto di comunità, crea occasioni di relazione e scambio e considera le persone per ciò che sono: soggetti di responsabilità, di risorse, capaci di interagire con la società e non soltanto destinatari di aiuti, di sussidi, di assistenza.

RINGRAZIAMENTI

Le parole scritte nel commento iniziale di quest' opuscolo, da parte di Sua Eccellenza Mons. Domenico D'ambrosio ci riempiono il cuore di gioia. *"Gesù di Nazaret, che agli Apostoli sulle rive del lago di Tiberiade, ordina di dar da mangiare alla folla di cinquemila persone che lo aveva seguito per una intera giornata. Cinque pani e due pesci quella sera sfamarono una folla di cinquemila persone." ... "In molti modi questo miracolo continua a ripetersi laddove la carità dei cristiani si fa condivisione e spezza il proprio pane con i molti che non hanno il loro. Nella sua ormai lunga storia questo fa la Comunità Emmanuel e il miracolo della moltiplicazione dei pani, non ancora si interrompe".*

Nello sfogliare le pagine del bilancio sociale che è presentato, ci sorprendiamo per i tanti, i molti che bussano all'Emporio della solidarietà e trovano accoglienza sorridente e risposte generose e concrete. Con queste parole, rivolgo un Ringraziamento ai tanti uomini e donne che con il loro costante impegno rendono possibile, ancora oggi, la moltiplicazione dei pani. In tutti questi anni, sono state migliaia le famiglie che hanno chiesto ed ottenuto il nostro il nostro aiuto, nessuna è mai andata via a mani vuote. Grazie Signore Gesù che attraverso questo servizio ci indichi ogni giorno la via della salvezza.

Salvatore ESPOSITO
Responsabile Uff. Fund Raising
"L'abbraccio Benedicente del Padre mio, mi ha ricondotto sulla retta via".

Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Partner: Caritas Diocesana Lecce · Provincia di Lecce · Comune di Lecce

Gold Partner

FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS
SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

INTESA SANPAOLO

BARBETTA

BIOSUD

FICES

STUDIO RADIOLOGICO
Gennaro Quarta Colosso

SUD GAS

SVIC
INFORMATICA DAL 1982

Aziende che sostengono economicamente la gestione dell'Emporio della Solidarietà

Aziende Donatrici

granoro il Primo
VALENTINO Caffè
MOKA/2 Il Caffè doppio gusto
DIVELLA
INTER FRUTTA
Distributing Mediterport Finest Drinks & Food Selection
E.LECLERC Conad
Euro Spin
coop Estense
MD Discount
super mac
sgm

Aziende che alimentano con le loro donazioni l'Emporio della Solidarietà

Rete della Solidarietà

a.di.s.u. Puglia
REGIONE PUGLIA
PROSSIMITÀ
Università del Salento
CSVS centroservizivolontariatosalento
USP Lecce ufficio scolastico provinciale di Lecce M.I.U.R.
Rotary International
PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI LECCE
PIGNATELLI dal 1946 Laboratorio Analisi Centro Medico Polispecialistico
FEDERFARMA
Banco delle Opere di Carità dal 1993 Piemonte
CAF CONF Lavoratori Srl Sede Provinciale di Lecce Resp. Maria Linciano

L'impegno dei protagonisti della Rete è accorciare la distanza tra il bisogno della persona e le Istituzioni.

PROGETTO

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Direttore
Daniele FERROCINO
(VicePresidente Comunità Emmanuel)

Coordinatore
Maria Teresa CARLUCCI

Responsabile Uff. Fund Raising
Salvatore ESPOSITO

Resposabile Progetti
Maria Assunta TROVE'

Elaborazione dati
Emanuela FRANCIOSO

Impaginazione e grafica
Mattia ESPOSITO

Siti Web
Vincenzo URSO
Luca MASI

Social Network
Giorgio PROTOPAPA

SOSTIENI L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

ED I SUOI PROGETTI VOLTI ALL'INCLUSIONE SOCIALE ED AL RISPETTO DEL PIANETA!

Sostieni una famiglia per:

Una settimana: 25 euro
Due settimane: 50 euro
Tre settimane: 75 euro
Quattro settimane: 100 euro

Tramite bonifico bancario o bollettino postale:

"Monte dei Paschi di Siena" - Ag. 2 Lecce

C/C N° 3302.71 - ABI 01030 CAB 16002 - IBAN : IT19I0103016002000000330271

Oppure : Poste Italiane C/C N° 10981736

Xmille

UNA MANO CONCRETA...

X un progetto concreto: "Emporio della Solidarietà"

È SOLO UNA FIRMA!

Associazione Comunità Emmanuel Onlus

Codice fiscale: 93002480759

Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Per info:
0832.352565
Per donare:
0832.351949
338.3776996

@emporiosolidale
Emporio della Solidarietà - Lecce
emporiosolidalelecce

emporiosolidale@emmanuel.it
www.emporiosolidale.it

il mandorlo

IL MERCATINO PER LA SOLIDARIETÀ

Per info:
0832.351949
339.2218274

mercatinoilmandorlo

coopilmandorlo@gmail.com
www.mercatinoilmandorlo.it